

REGIONE: LEGGE SVILUPPO, "RAFFORZA NUOVI PERCORSI INDUSTRIALI"

25 Luglio 2012

PESCARA - L'approvazione della Legge Promozione e Sviluppo del Sistema Produttivo Regionale, i cui dettagli verranno forniti ed illustrati lunedì 30 (ore 11.30 p.zza Unione - sala Corradino D'Ascanio) in una conferenza stampa con il presidente della Regione, Gianni Chiodi, ed il vice presidente della con delega allo Sviluppo Economico, Alfredo Castiglione, "costituisce un atto politico istituzionale tra quelli di più forte spessore che la Regione Abruzzo abbia definito negli ultimi anni, dove anche l'opposizione ha dimostrato senso di responsabilità, astenendosi" si legge in una nota.

"Questa legge - spiega il vice presidente Castiglione - definisce un meccanismo non emergenziale, bensì consolida e rafforza la nuova via economico industriale che stiamo disegnando attorno a progetti come i poli di innovazione e le reti di impresa, riaffermando fortemente il principio della sovranità del territorio".

"Il provvedimento - aggiunge - mette in condizione sia la grande impresa che la piccola e media impresa, nonché le associazioni di categoria, di poter utilizzare fondi comunitari o di natura nazionale (fin quando la regione Abruzzo non possiede risorse endogene) per sviluppare processi aggregativi, per sviluppare capacità competitiva attorno a ricerca ed innovazione e per poter accedere a politiche di sviluppo legate alla programmazione negoziata regionale come i contratti di sviluppo locale".

"Questo provvedimento - prosegue Castiglione - rafforza, quindi, tutte le scelte programmatiche e gli indirizzi di politica industriale, già in buona parte avviati, dando dignità normativa a quei processi che finora non ce l'hanno. Non si può attuare questa legge 'a' la carte', scegliendo cioè cosa piace di più a ciascuno, ovviamente".

"Sono scelte dettate dal buon senso, concertate con il territorio e richieste dalla Comunità Europea e dalla nuova realtà che ci aspetta, dovendo convivere oramai con una crisi che è diventata strutturale. Di certo - conclude Castiglione - è un nuovo mattone, solido, sulle fondamenta di un nuovo Abruzzo, che stiamo con fatica ridisegnando".